



**VIA DEL VENTO**  
edizioni

Via Vitoni, 14 - 51100 Pistoia (PT)  
Tel. 0573/975871 - Fax 0573/46399

**Collana «Ocra gialla»**  
volumetto n° 44

Irène Némirovsky

## NOTTE IN TRENO



**ocra gialla**

TUTTI I RACCONTI E I ROMANI DEL NOVECENTO

44

Irène Némirovsky, *Notte in treno*  
A cura di Antonio Castronuovo  
pag. 36, ISBN 978-88-6226-016-9  
Euro 4,00

### IN SINTESI

Un racconto inedito in Italia della grande scrittrice francese, di origine ucraina, autrice della celeberrima *Suite francese*. Il racconto apparve nell'ottobre 1939 sul periodico parigino «Gringoire».

### UN ASSAGGIO

«Era la prima notte di guerra. Nelle guerre e nelle rivoluzioni niente di più singolare di quei primi istanti in cui si viene proiettati da una vita all'altra, senza fiato, come se si cadesse dall'alto di un ponte, tutti vestiti, in un fiume profondo, senza capire cosa sta succedendo, serbando nel cuore un'insensata speranza.

Il treno si dirigeva verso Parigi; trasportava dei mobilitati, e donne che giungevano in tutta fretta per abbracciare colui che domani sarebbe partito, per cercare bambini e anziani e condurli in luogo sicuro, per lavorare, per aiutare».

### L'AUTORE

Nata a Kiev nel 1903 nella ricca borghesia ebraica, Irène Némirovsky visse solitaria e infelice: il padre era sempre impegnato, la madre donna egocentrica che non le donò mai un sorriso. Rifugiata nei libri cominciò presto a scrivere i primi racconti, fin dall'inizio col suo peculiare stile lucido e introspettivo. Allo scoppio della Rivoluzione d'Ottobre fuggì con la famiglia in Finlandia e infine in Francia. Trascorse a Parigi vent'anni colmi di successo: laureatasi alla Sorbona, pubblicò il suo primo testo nel '21 su «Fantasio»; nel '26 sposò Michel Epstein, da cui ebbe due figlie. Nel '29 l'editore Grasset pubblicò con grande successo *David Golder*. Emanate nel '40, le leggi contro i "fuoriusciti di razza ebraica" colpirono anche lei: nel '42 iniziarono le deportazioni degli ebrei nei campi di sterminio e lei fu tra questi. Arrestata a Issy-l'Évêque il 13 luglio, morì ad Auschwitz il 17 agosto, non è certo se a causa di tifo o se uccisa in una camera a gas. Oltre a *David Golder*, molte sue opere sono già state tradotte in Italia: *Il ballo* (del '30), *Come le mosche d'autunno* ('31), *Jézabel* ('36), *I cani e i lupi* ('40), e soprattutto *Suite francese* che, scritta nei mesi precedenti l'arresto e conservata per anni in manoscritto da una figlia, è stata pubblicata con clamore in tutta Europa.

